

Cel. Siete stati perdonati di tutte le vostre mancanze. La vostra gioia è grande perché siete amici di Gesù.

Diciamo ora grazie a Gesù per il perdono ricevuto, ripetendo insieme quanto io vi dirò:

Grazie Gesù per la tua bontà.

T. Grazie Gesù per la tua bontà

Cel.: Grazie Gesù per il tuo perdono

T. Grazie Gesù per il tuo perdono

Cel. Grazie Gesù perché mi vuoi bene

T. Grazie Gesù perché mi vuoi bene

Cel. Il Signore benedica tutti voi bambini, le vostre famiglie, le vostre mamme e i vostri papà, perché possiate sempre essere contenti nel Signore.

E la benedizione di Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

Canto finale: Festa grande per noi

**Grazie, grazie Padre,
del tuo amore infinito,
del perdono a noi donato.
Dell'incontro con te.**

Festa grande per noi
oggi, o Padre, tu fai;
festa grande perché
siamo amati da te.

La mia prima confessione

27 marzo & 3 aprile 2011



Parrocchia Immacolata
Adelfia

(sottofondo musicale)

MESSAGGIO DI TENEREZZA

*Questa notte ho fatto un sogno,
ho sognato che ho camminato sulla sabbia
accompagnato dal Signore,
e sullo schermo della notte erano proiettati
tutti i giorni della mia vita.*

*Ho guardato indietro e ho visto che,
ad ogni giorno della mia vita, proiettati nel film,
apparivano due orme sulla sabbia: una mia e una del Signore.
Così sono andato avanti, finché tutti i miei giorni si esaurirono.*

*Allora mi fermai guardando indietro,
notando che in certi posti c'era solo un'orma...
Questi posti coincidevano con i giorni più difficili della mia vita;
i giorni di maggior angustia, di maggior paura e di maggior
dolore...*

*Ho domandato allora:
"Signore, Tu avevi detto che saresti stato con me
in tutti i giorni della mia vita, ed io ho accettato di vivere con te,
ma perché mi hai lasciato solo
proprio nei momenti peggiori della mia vita?"*

*Ed il Signore mi rispose: "Figlio mio, Io ti amo e ti dissi
che sarei stato con te durante tutta la camminata
e che non ti avrei lasciato solo neppure per un attimo,
e non ti ho lasciato...
I giorni in cui tu hai visto solo un'orma sulla sabbia,
sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio"..*

Ti Sei ricordato di pregare?
Ringrazi il Padre che ti dà la vita e che ti vuole bene?
Ti ricordi di santificare le feste?
Come ti comporti al catechismo e a messa?

L'amore per i genitori

Hai disubbidito a papà e mamma?
Hai fatto i capricci?
Sei stato sincero oppure hai detto bugie?

L'amore per gli altri

Sei stato buono con i fratelli e con gli amici?
Cerchi di fare piacere agli altri, oppure pensi soltanto a te stesso?
Sei stato prepotente, hai picchiato, detto insulti?
Presti le tue cose agli altri?
Quando ti offendono, tu perdoni?

Guida: *Dopo aver fatto l'esame di coscienza con umiltà e sincerità
andrete a confessarvi. Il sacerdote vi accoglierà e vi ascolterà a nome di
Gesù e della sua Chiesa.*

Confessioni individuali

Guida: *Ora disponiamoci a vivere il sacramento della riconciliazione.
Uno per volta, in silenzio, ci avviciniamo al sacerdote, a lui apriamo
sinceramente il nostro cuore e Con il gesto dell'imposizione delle mani
e le parole del perdono il sacerdote ci dà la pace nel nome del Signore.
Al termine riceverete un fiore bianco, ad indicare che con il sacramento
della riconciliazione si rinasce a nuova vita, candida e pura come un
fiore appena sbocciato.*

*(Durante le confessioni ascolteremo insieme alcune preghiere e
riflessioni...)*

Padre Nostro

festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”.

Parola del Signore

Tutti : Lode a te o Cristo

Breve riflessione del celebrante

Guida: *Ti chiediamo perdono, o Padre, del male che abbiamo fatto e del bene che non abbiamo voluto fare. Con la tua grazia vogliamo essere più sinceri con te e con i nostri fratelli, più generosi e più leali. Vieni in nostro aiuto perché possiamo camminare nella luce del Battesimo, per vivere sempre nella tua amicizia.*

ESAME DI COSCIENZA

Guida: Gesù oggi si ferma a casa tua. Ti offre la sua Parola e il suo sguardo d'amore. Accoglilo con gioia. come il figlio prodigo, anche tu hai qualcosa da farti perdonare da Gesù.

Davanti alla bontà di Dio rivedi le tue azioni, i tuoi desideri, tuoi pensieri.

Amo Dio con tutto il cuore?

Guida: *La prima confessione è una festa per tutta la Chiesa, per la parrocchia, per la nostra famiglia. È la festa di tutti, perché tutti, genitori, sacerdote, catechisti, scopriamo insieme l'amore di Dio.*

Nella confessione non portiamo a Dio i nostri peccati, ma andiamo a ricevere il suo amore. Dio perdona sempre e dimentica i nostri peccati. Ricorda soltanto le nostre buone azioni.

Dio scruta il nostro cuore. A Dio interessa trovare nel nostro cuore tanto amore per lui e per i nostri fratelli.

Non preoccupiamoci, dunque, di ricordare tutti i nostri peccati. Anche se involontariamente ne dimentichiamo qualcuno, il Padre è contento di noi quando vede la nostra buona volontà di diventare più buoni!

Ci siamo riuniti, oggi, perché voi bambini possiate celebrare per la prima volta il sacramento del perdono del Signore. E' un grande dono che viene fatto a tutti voi. Viviamo con fede e con partecipazione viva, questo incontro con l'amore di Dio che perdona.

Canto d'inizio: *C'è qualcuno che ci ama*

C'è qualcuno che ci ama

e conosce il mio nome.

C'è il Signore che mi ama

e mi tiene nel suo cuore.

*Lui la vita mi ha dato
e un cuore che batte
con il ritmo del mondo,
sotto un cielo stellato.*

Cel.: Nel nome del Padre del Figlio, e dello Spirito Santo.

T.: Amen

Cel.: Nei momenti più bui e tristi è bello sapere di poter contare su un amico che ci accoglie e ci perdona: è perciò con profonda fiducia che ci rifugiamo presso Gesù, che oggi ci accoglie come figli rigenerati dal sacramento della Confessione. Con questa celebrazione comunitaria desideriamo disporre il nostro cuore ad accogliere la grazia della conversione per esprimere la nostra risposta a Gesù che, con la sua grazia, ci rivela l'immensità del suo amore per noi.

Guida: *Cari bambini: i nostri genitori, quando eravamo piccoli, con il Battesimo hanno scelto per noi la fede e il primo gesto che fecero fu il segno della croce sulla nostra fronte.*

Ora, una mamma, a nome di tutti i vostri genitori, padrini e madrine, vi ricorda che cosa è successo il giorno del vostro Battesimo e vi invita a rinnovare personalmente quelle promesse.

Una mamma: Quando siete nati, noi, vostri genitori, abbiamo voluto che foste battezzati. Abbiamo sempre scelto le cose migliori per voi, e quella la ritenemmo una scelta molto importante. Fu una decisione che prendemmo in vostro nome. Desideravamo che condivideste con noi tutto, anche la fede.

Perciò vi abbiamo poi insegnato a chiamare Dio “Padre” e a vivere come il suo Figlio Gesù. Desideriamo che entriate pienamente a far parte del gruppo dei suoi discepoli e della Chiesa. Ora, che per la prima volta vi accostate al perdono di Dio, vogliamo dirvi che siamo molto contenti. Vogliamo accompagnarvi nel cammino che avete iniziato, e lo faremo con un gesto, lo stesso che abbiamo fatto il giorno del vostro battesimo.

Promesse:

Cel. Rinunciate a satana, a tutte le sue opere, a tutte le sue seduzioni?

T. Rinuncio.

Cel. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

T. Credo.

Cel. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T. Credo.

Cel. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa Cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

T. Credo.

Guida: *Oggi come allora, in ricordo del Battesimo, ognuno sarà chiamato per nome: è il segno che Dio ci chiama uno ad uno.*

Ognuno risponderà **“ECCOMI”** come segno di disponibilità a vivere seguendo sempre la voce del Signore.

Uno alla volta ci recheremo al centro dell’altare e, davanti al fonte battesimale, bagneremo la nostra mano e ci segneremo con il segno della croce.

(sottofondo musicale durante il segno)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida: *Il perdono che Dio ci rinnova ininterrottamente trasforma il nostro modo di pensare e di volere, ed è garanzia di vera amicizia con Gesù e con i fratelli. Ascoltiamo questa parabola che Gesù ci racconta per farci comprendere il suo messaggio di infinito amore per tutti noi.*

DAL VANGELO DI LUCA 15,11-32

In quel tempo Gesù disse: “Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni.

Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l’anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo